



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "QUINTO ENNIO"
Via R. M. Imbriani, n. 46 - 73100 Lecce - Tel. Fax: 0832/312910 - C.F.: 80010070755
E-mail: lemm00400v@istruzione.it – Pec: lemm00400v@pec.istruzione.it
Web: <http://www.quintoenniolecce.edu.it>

S.S. I grado - "Q. Ennio"-LECCE
Prot. 0004305 del 29/11/2021
C07 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Al DSGA

Al Personale ATA

Al sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/2022 (ART. 1, comma 14, LEGGE N. 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017 e in particolare:

- Dlgs 60/2017 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- Dlgs 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- Dlgs 66/2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la nota MIUR prot.n.17832 del 16 Ottobre 2018

ESAMINATI i risultati delle rilevazioni INVALSI e le analisi condotte sugli esiti del PdM in termini di innovazione della didattica, innalzamento dei livelli di apprendimento, miglioramento dei processi di inclusione, potenziamento dei processi organizzativi

VISTA la Nota MIUR AOODGOSV 3645 del 01/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

VISTA la Nota MIUR AOODGOSV 1143 del 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare

nuove modalità di apprendimento. Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili.

VISTA la Legge 20/8/2019 n. 92 e D.M. n. 35 del 22/6/2020 - Insegnamento Educazione Civica

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2017
- delle finalità, principi e strumenti previsti dal PNSD
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente in cui è riportato: *“È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento. Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili”.*

Il quadro di riferimento delinea i seguenti otto tipi di competenze chiave:

- 1. competenza alfabetica funzionale;*
- 2. competenza multilinguistica;*
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- 4. competenza digitale;*
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- 6. competenza in materia di cittadinanza;*
- 7. competenza imprenditoriale;*
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Le competenze chiave sono «tutte di pari importanza», e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale».

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le elaborazioni e proposte formulate nelle riunioni dei dipartimenti unitamente alle informazioni derivanti dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio devono costituire i contenuti dell'offerta formativa

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107, il seguente il

ATTO D'INDIRIZZO

Relativo alla Realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative per la predisposizione del PTOF a.s. 2021/2022, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti

- 1) individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale;
- 2) razionalizzare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa;
- 3) individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti ed alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2015;
- 4) **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)**
- 5) porre attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nei termini di una civile convivenza all'interno dei bisogni personali e collettivi, sia nell'ambito delle relazioni analogiche che digitali;
- 6) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- 7) personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e di potenziamento degli alunni in posizione di eccellenza;
- 8) sviluppare progetti relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio con particolare attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- 9) implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta Formativa e del curricolo;
- 10) continuare la riflessione sul curricolo per competenze;
- 11) aggiornare il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica tenendo a riferimento le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica nonché il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (MIUR, 2018)
- 12) definire un sistema di orientamento visto non più solo come strumento per gestire la transizione scuola-formazione-lavoro, ma tale da assumere un valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale;
- 13) potenziare l'acquisizione di competenze in scienze, tecnologia e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione;
- 14) potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- 15) trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;

16) progettare un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

17) progettare e definire procedure di espletamento delle attività di recupero e integrazione degli apprendimenti (O.M. 11/2020).

In riferimento allo sviluppo della professionalità, viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di formazione in servizio, con particolare attenzione alle seguenti priorità:

- progettare e valutare per competenze;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017 e successive modifiche;
- sviluppare le proprie competenze tecnologiche;

Il docente, sia nella fase di progettazione che in quella di attuazione degli interventi educativi, deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo ed allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva ed alla convivenza civile perseguendo gli obiettivi appresso indicati:

- saper gestire i problemi di comportamento e di relazione in forma individuale e collegiale;
- migliorare il clima ed i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace inclusione ed integrazione scolastica;
- promuovere forme di cura, aiuto e tutoring nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali.

L'azione individuale e collegiale del docente dovrà tenere conto delle caratteristiche e delle condizioni degli alunni. Allo scopo, il docente dovrà definire ed esplicitare i traguardi di apprendimento mediante la contestualizzazione alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente. Il docente è chiamato a:

- migliorare le competenze educative, didattiche ed organizzative a livello di progettazione e di coordinamento educativo, di attuazione degli interventi educativi e formativi
- esplorare, mediante attività e momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;
- predisporre una progettazione didattica in linea con il curriculum di Istituto utilizzando tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica;
- predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi collegialmente prefissati e cercando il confronto con i colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;

- utilizzare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci per generare apprendimenti significativi;
- elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Biagina VERGARI

Firma digitale ai sensi del CAD e normativa connessa